

sospensione medesima solamente a seguito di apposita e documentata istanza di parte.

A seguito degli eventi alluvionali dei giorni 31 ottobre e 1 e 2 novembre 2010 la dichiarazione dello stato di emergenza fino al 30 novembre 2011, con DPCM del 5 novembre 2010 OPCM n. 3906 del 13 novembre 2010 ha determinato i criteri per l'individuazione dei soggetti beneficiari della sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari e della "possibile sospensione relativa ai contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali" (cfr. art. 11).

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 dicembre 2010, ha sancito, con riguardo ai soggetti inclusi negli elenchi al medesimo allegati, la sospensione, per il periodo 31 ottobre 2010-20 dicembre 2010:

- dei "termini relativi ai versamenti anche rateizzati delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive scadenti nello stesso periodo" (art. 1, comma 1, lett. a);
- dei "termini relativi ai versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali" (art. 1, comma 1, lett. b) fissando al 22 dicembre 2010 il termine entro cui effettuare i versamenti sospesi (art. 1, comma 2).

Tale decreto, all'art. 1, comma 3, ha subordinato la fruizione della sospensione alla presentazione, da parte dei soggetti di cui ai predetti elenchi, entro il 10 dicembre 2010, ai sindaci dei comuni di residenza ovvero sede delle relative aziende, di "una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine al fatto che gli eventi alluvionali hanno prodotto il fermo della propria attività economica ovvero determinato l'adozione nei loro riguardi di provvedimenti di sgombero o di evacuazione".

**Decreto Legge n. 225/2010 (cd. "milleproroghe")**, all'art. 2, comma 2, ha differito al 30 giugno 2011 il termine del 20 dicembre 2010, previsto dal predetto decreto del 1 dicembre 2010 per gli eventi alluvionali della Regione Veneto.

Fino alla data del 30 giugno 2011, pertanto, nei confronti dei soggetti di cui agli elenchi acclusi, da ultimo, al predetto decreto del 1 dicembre 2010, che abbiano prodotto la dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 3 dello stesso, è sospeso lo svolgimento di qualunque attività di riscossione e di notifica.

Ai sensi del comma 3 del medesimo art. 2 D.L. 225/10 è sospesa la riscossione delle rate in scadenza nel primo semestre 2011 previste dall'art. 39 del D.L. 78/10 (eventi sismici Regione Abruzzo).

# La struttura del Gruppo

## Riorganizzazione territoriale

Il 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia SpA ha deliberato la riorganizzazione del Gruppo che prevede il passaggio da 17 a tre società Agenti della riscossione, operanti rispettivamente per il Nord, il Centro e il Sud del Paese. Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi manterranno le proprie attuali competenze e tutte le Società del Gruppo continueranno ad operare con il coordinamento e l'indirizzo della holding Equitalia SpA.

A tal fine in data 15 dicembre 2010 sono state costituite (con primo esercizio fissato con termine al 31/12/2011) Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA, nelle quali confluiranno gli attuali Agenti della riscossione.

Con decorrenza 31 dicembre 2010, Equitalia Lecce è stata incorporata in Equitalia Etr (con effetti contabili e fiscali dal 1/1/2010) e nel mese di novembre 2010 è stata deliberata la fusione di Equitalia Veneto in Equitalia Esatri, con decorrenza 31 marzo 2011 (con effetti contabili e fiscali dal 1/1/2011).

Dunque al 31/12/2010 il gruppo Equitalia risulta composto - oltre che dalla Holding, da Equitalia Servizi, Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto nonché dalle 3 Newco - da 16 società Agenti della riscossione, per un totale di 23 società, distribuite sul territorio come rappresentato dalla cartina che segue.

## Situazione al 31/12/2010

*Società multibambito sovraregionale*

|        |
|--------|
| ETR    |
| POISS  |
| NOMOS  |
| GERIT  |
| SESTRI |
| PRACHA |

*Società Regionali*

|            |
|------------|
| SARDEGNA   |
| MARCHE     |
| BASILICATA |
| TRENTINOAA |
| TRIUNYVA   |
| UMERIA     |

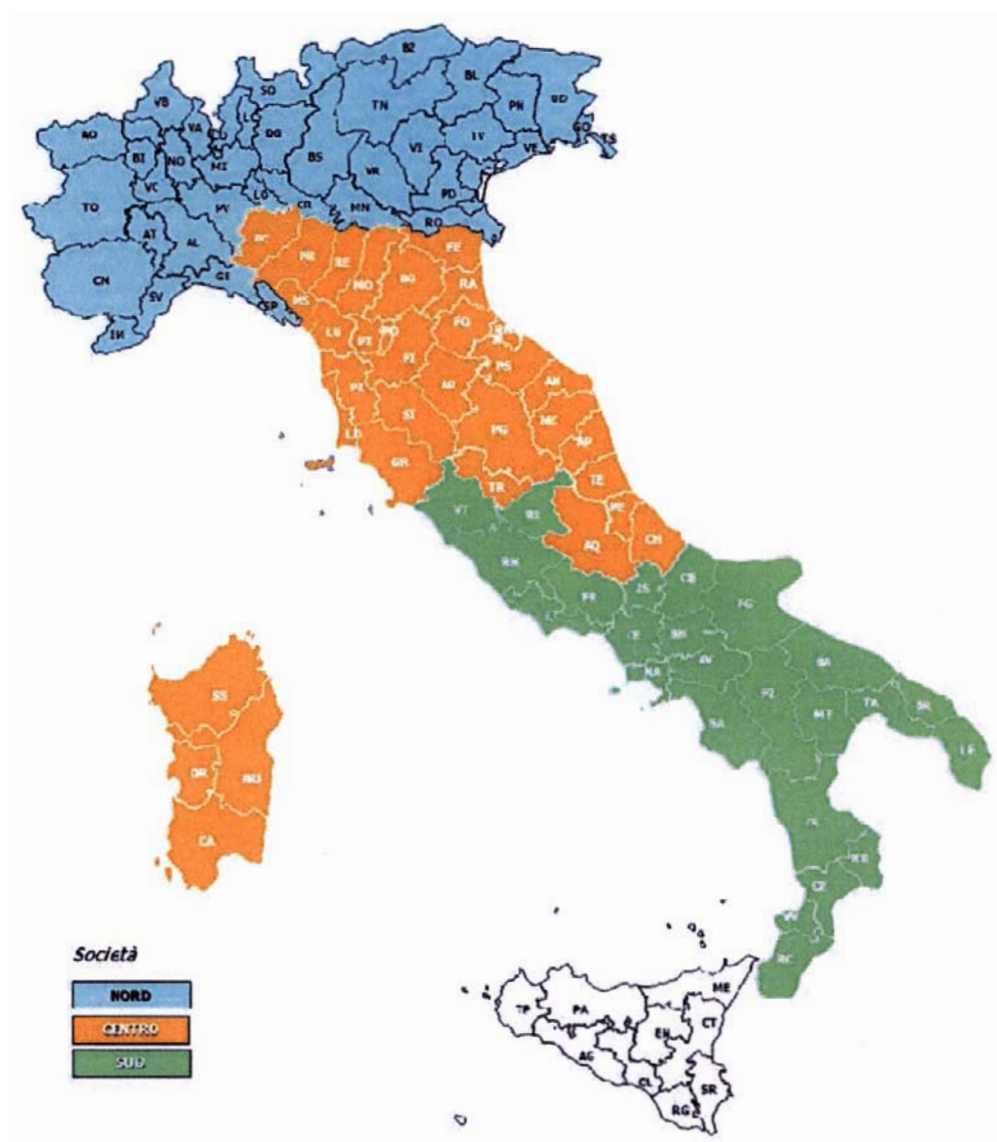
*Società multiambito*

|            |
|------------|
| ESATRI     |
| KUMAGNA    |
| CERIT      |
| EMILIANORD |



Segue la fotografia della situazione territoriale prevista alla fine della riorganizzazione territoriale in tre macro aree geografiche che confluiranno nelle tre nuove società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud:

## Situazione prospettica della riorganizzazione territoriale



Con riferimento agli ambiti gestiti e ai contribuenti serviti la situazione degli Agenti della riscossione al 31/12/2010 risulta la seguente.

| SOCIETÀ                                  | AMBITI PROVINCIALI SERVITI<br>AL 31 DICEMBRE 2010                                                                    | POPOLAZIONE<br>(DATI ISTAT<br>AGGIORNATI<br>AL 31.12.2009) | QUOTA TEORICA<br>DI MERCATO 2009 |
|------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| EQUITALIA BASILICATA SPA                 | Matera - Potenza                                                                                                     | 588.879                                                    | 1,10%                            |
| EQUITALIA CERIT SPA                      | Firenze- Massa Carrara - Arezzo - Pistoia -Pisa -<br>Prato - Lucca                                                   | 2.890.249                                                  | 5,41%                            |
| EQUITALIA EMILIA NORD SPA                | Parma- Reggio - Piacenza-Ferrara                                                                                     | 1.609.591                                                  | 3,01%                            |
| EQUITALIA ESATRI SPA                     | Brescia - Lodi- Milano - Pavia - Bergamo - Varese -<br>Como - Lecco - Sondrio - Cremona                              | 8.572.824                                                  | 16,04%                           |
| EQUITALIA ETR SPA                        | Reggio Calabria - Brindisi - Vibo Valentia - Bari -<br>Catanzaro - Cosenza - Crotona - Foggia - Lecce                | 5.121.334                                                  | 9,58%                            |
| EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA      | Udine - Gorizia - Trieste - Pordenone                                                                                | 1.234.079                                                  | 2,31%                            |
| EQUITALIA GERIT SPA                      | Roma - L'Aquila - Siena - Latina - Livorno - Grosseto<br>- Rieti - Viterbo - Frosinone                               | 6.831.013                                                  | 12,78%                           |
| EQUITALIA MARCHE SPA                     | Ancona - Ascoli Piceno - Macerata - Pesaro Urbino                                                                    | 1.382.062                                                  | 2,59%                            |
| EQUITALIA NOMOS SPA                      | Aosta - Belluno - Mantova - Modena - Treviso -<br>Verona - Vicenza - Torino - Alessandria - Cuneo                    | 7.440.145                                                  | 13,92%                           |
| EQUITALIA UMBRIA SPA                     | Perugia - Terni                                                                                                      | 900.790                                                    | 1,69%                            |
| EQUITALIA POLIS SPA                      | Bologna - Caserta - Napoli - Padova - Rovigo -<br>Venezia - Benevento - Campobasso - Isernia -<br>Avellino - Salerno | 9.163.175                                                  | 17,15%                           |
| EQUITALIA PRAGMA SPA                     | Pescara - Chieti - Teramo- Taranto                                                                                   | 1.610.159                                                  | 3,01%                            |
| EQUITALIA ROMAGNA SPA                    | Forlì Cesena- Rimini - Ravenna                                                                                       | 1.107.057                                                  | 2,07%                            |
| EQUITALIA SARDEGNA SPA                   | Cagliari - Nuoro- Oristano- Sassari                                                                                  | 1.225.444                                                  | 2,29%                            |
| EQUITALIA SESTRI SPA                     | Asti - Biella - Imperia - Novara - Savona - Vercelli<br>- Verbania - La Spezia - Genova                              | 2.735.618                                                  | 5,12%                            |
| EQUITALIA TRENTINO A. ADIGE-SÜDTIROL SPA | Bolzano - Trento                                                                                                     | 1.028.260                                                  | 1,92%                            |
| <b>TOTALE</b>                            |                                                                                                                      | <b>53.440.679</b>                                          | <b>100%</b>                      |

Nel seguito viene rappresentata, per uniformità alla scelta di aggregazione territoriale adottata nel Piano di riassetto societario, la tabella con riferimento alle quote di mercato teoriche ripartite sulle nuove realtà societarie, nonché la ripartizione dei volumi di riscossione 2010 sulla base dello stesso criterio.

| SOCIETÀ              | REGIONI SERVITE       | POPOLAZIONE<br>(DATI ISTAT<br>AGGIORNATI<br>AL 31.12.2009) | QUOTA TEORICA DI<br>MERCATO 2009 PER<br>POPOLAZIONE<br>SERVITA | VOLUMI<br>RISCOSSI<br>AL 31/12/2010 | QUOTA TEORICA<br>DI MERCATO<br>PER VOLUMI<br>RISCOSSI |
|----------------------|-----------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| EQUITALIA NORD SPA   | Lombardia             | 22.350.289                                                 | 41,82%                                                         | 3.642                               | 41,03%                                                |
|                      | Friuli Venezia Giulia |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
|                      | Liguria               |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
|                      | Piemonte              |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
|                      | Trentino - Alto Adige |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
|                      | Valle d'Aosta         |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
| EQUITALIA CENTRO SPA | Veneto                | 12.972.893                                                 | 24,28%                                                         | 2.145                               | 24,17%                                                |
|                      | Emilia Romagna        |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
|                      | Abruzzo               |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
|                      | Marche                |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
|                      | Sardegna              |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
|                      | Toscana               |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
| EQUITALIA SUD SPA    | Umbria                | 18.117.497                                                 | 33,90%                                                         | 3.089                               | 34,80%                                                |
|                      | Lazio                 |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
|                      | Basilicata            |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
|                      | Calabria              |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
|                      | Campania              |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
|                      | Molise                |                                                            |                                                                |                                     |                                                       |
| <b>TOTALE</b>        | Puglia                | <b>53.440.679</b>                                          | <b>100%</b>                                                    | <b>8.876</b>                        | <b>100%</b>                                           |

## Iniziative di razionalizzazione della gestione

### Nuovo contratto di servizi con la Capogruppo

Al fine di regolare le funzioni e i servizi che Equitalia SpA capogruppo svolge a vantaggio di tutte le Società del Gruppo per la revisione e l'ottimizzazione dell'intero sistema (regolamentare, organizzativo, societario, legale, contrattuale, finanziario, contabile, amministrativo, informativo, di auditing e di controllo di gestione) nonché per le attività svolte quale stazione appaltante per l'affidamento dei contratti di servizi e di forniture, è stato stipulato per il 2010 il contratto di servizi, per l'importo complessivo di 20 €/mln in continuità con quello previgente, con cui si è formalizzato l'impegno assunto per tali attività, dando altresì un apposito mandato alla Capogruppo per le funzioni di stazione appaltante.

Tale contratto è stato rinnovato per l'anno 2011.

### Gestione risorse umane

Le risorse umane rappresentano uno dei principali asset di Equitalia, elemento di fondamentale importanza nel perseguimento della sua mission e nell'assolvimento dei compiti istituzionali affidati al Gruppo. Coerentemente, nell'ambito del modello organizzativo che si sta delineando, Equitalia si è posta come obiettivo di valorizzare il patrimonio umano dell'intero Gruppo, attraverso la gestione dei principali processi di sviluppo e di gestione tipici della funzione.

Il costante orientamento verso l'omogeneizzazione dei contratti è un obiettivo fondamentale nel processo di attuazione del modello organizzativo accentrato, che prevede una progressiva aggregazione e concentrazione societaria.

A valle delle operazioni societarie straordinarie effettuate, il modello di riferimento sarà quello dell'emanazione da parte della Holding di idonee politiche di rinnovo dei contratti integrativi aziendali che abbiano l'obiettivo di omogeneizzarne i contenuti; in questo modo si proseguirà sulla strada della semplificazione e della ulteriore armonizzazione dei trattamenti normativi ed economici.

Importante è l'impegno di Equitalia in merito ai processi di gestione e sviluppo delle risorse umane. Le principali attività nel 2010 sono le seguenti:

- consolidamento del processo di rilevazione del fabbisogno organici delle aziende del Gruppo, in termini di raccolta ed analisi dei dati;
- omogeneizzazione del Sistema di Valutazione dei comportamenti delle risorse umane di gruppo;
- definizione ed applicazione di percorsi professionali omogenei con possibilità di mobilità orizzontale/verticale anche infragruppo;
- coordinamento ed indirizzo delle politiche di gestione del personale delle Partecipate, relativamente a temi quali la mobilità territoriale e quella infragruppo, il job posting ed in generale tutti i principali istituti inerenti lo svolgimento del rapporto di lavoro.

Al fine di supportare e ottimizzare i processi di implementazione sopra descritti, le principali attività delle Risorse Umane saranno orientate a sistematizzare anche dal punto di vista informatico tutte le fasi dei progetti in essere.

In particolare, sono già state avviate le attività di analisi funzionale di una piattaforma informatica di gruppo per l'implementazione di un sistema integrato di gestione e sviluppo che sostituirà tutti gli strumenti alternativi territoriali ad oggi esistenti. Tale piattaforma Informatica, oltre a consentire la gestione di una anagrafica comune del personale, consentirà la razionalizzazione delle informazioni esistenti, nonché, attraverso opportune successive implementazioni, la gestione dinamica di tutti i dati, anche di natura retributiva, qualificanti i processi delle risorse umane.

L'avvio della piattaforma HR avverrà gradualmente su più step temporali con rilascio di volta in volta di nuove funzionalità, in coerenza con le fasi di implementazione del modello organizzativo a tendere, tutt'ora in fase di progettazione.

## Formazione

Il piano formativo 2010 si traduce in una serie di attività volte sia al proseguimento di progetti formativi già avviati nel 2009 sia alla progettazione ed organizzazione ex novo di corsi finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze dell'intera popolazione di Equitalia, con la finalità di creare le condizioni ottimali per uno sviluppo individuale ed organizzativo che sia il più possibile comune e condiviso all'interno dell'azienda.

È noto infatti come i concetti di condivisione della cultura aziendale e di orientamento verso un obiettivo comune e partecipato vedano un loro insostituibile veicolo nella formazione: è proprio attraverso la valorizzazione di quest'ultima, infatti, che all'interno del Gruppo si vogliono andare a creare dei forti nessi di causalità tra le nozioni di cultura organizzativa e il comportamento individuale di gruppo per raggiungere alti standard qualitativi e performance organizzative di elevato livello.

In questo senso, quindi, l'obiettivo principe che si vuole perseguire è quello di rafforzare ed omogeneizzare, nel rispetto delle specificità del singolo, le competenze di tutti i dipendenti del Gruppo, creando percorsi formativi tarati il più possibile sui fabbisogni delle varie figure professionali presenti in azienda e, laddove possibile, destinandoli specificamente e su richiesta alla singola risorsa, mettendo in essere un'avanzata concezione di formazione personalizzata e on demand.

Il piano formativo 2010 si è articolato in due macroaree principali: la prima analizzata è quella relativa alla formazione interna ed in quanto tale ha riguardato i percorsi formativi progettati, pianificati ed organizzati dalla Capogruppo coinvolgendo sia risorse interne, sia risorse appartenenti alle Società partecipate.

La seconda macroarea ha riguardato invece tutti i percorsi formativi quali master, corsi di aggiornamento, di perfezionamento o di alta specializzazione richiesti dalle Società partecipate e dai vari uffici della Capogruppo per lo sviluppo delle proprie risorse.

## Comunicazione interna

L'aspetto complessivo delle attività riconducibili alla comunicazione interna ed esterna è diventato fondamentale per consentire una corretta considerazione di Equitalia e del suo ruolo nella società, oltre che per supportare il Gruppo nel portare avanti la propria missione. Con la previsione di uno specifico Programma dedicato alla identità e alla cultura si è voluto porre concretamente l'accento su questo aspetto dell'attività aziendale.

Se nel primo triennio ci si è concentrati sull'attività di comunicazione del brand Equitalia presso la filiera fiscale e, in un secondo momento, presso il grande pubblico, enfatizzando tutte le

informazioni che potessero qualificare il *modus operandi* di Equitalia per contraddistinguerlo da quello degli ex concessionari, l'attività di "comunicazione" di Equitalia nel triennio 2010-2012 dovrà non solo rafforzare la notorietà del marchio e della mission, ma focalizzarsi in particolare sull'accezione di funzione pubblica propria del Gruppo.

Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'immagine sarà indirizzata nei confronti di:

- Enti e contribuenti, sottolineando il ruolo di "servizio" al cittadino e alla comunità svolto da Equitalia;
- Soggetti istituzionali (Agenzie, Ministeri, Enti locali ecc.) dando rilievo al ruolo fondamentale svolto da Equitalia come interlocutore di riferimento a livello nazionale e locale per tutte le tematiche relative alla riscossione dei tributi;
- Dipendenti, al fine di promuovere l'adesione a valori, cultura e identità comuni.

A tal fine, inoltre, è stata avviata un'attività di revisione dei siti del Gruppo per creare sempre più servizi a valore aggiunto raggiungibili da remoto, con l'obiettivo aggiuntivo di sgravare sportelli e call center di parte del carico di lavoro e, allo stesso tempo, trasformare il sito in una finestra di dialogo costante tra cittadini/imprese ed Equitalia.

E' stata realizzata una newsletter aziendale finalizzata alla condivisione delle informazioni di comune interesse ed alla diffusione dei valori di Equitalia.

Nel corso del 2011, con la chiusura delle attività preliminari avviate nel 2009, sarà rilasciata la prima versione della nuova intranet di Gruppo, diretta a favorire la diffusione delle informazioni aziendali, la crescita delle competenze attraverso la condivisione delle esperienze (Gestione della conoscenza) e l'omogeneizzazione dei comportamenti operativi.

## **Sistemi informativi**

Anche per il 2010 è proseguito l'intenso programma di intervento sui sistemi informativi aziendali ai fini della loro centralizzazione, integrazione e standardizzazione attraverso:

- la progressiva adozione di un unico sistema della riscossione
- la diffusione di nuove funzionalità a supporto dell'operatività

La realizzazione dei piani di attività dei Sistemi Informativi per l'anno 2010, costituisce un elemento imprescindibile dalla realizzazione degli obiettivi di Gruppo delineati nelle Linee guida per il Piano Industriale e rappresenta una componente della pianificazione strategica di Gruppo.

Il nuovo Sistema Unico della Riscossione consente di passare da una logica non integrata e non omogeneizzata ad un'unica logica applicativa per tutto il Gruppo.

In considerazione del programma originale che prevedeva il passaggio dai vecchi sistemi al

nuovo entro il 31 dicembre 2010, allo stato attuale, al fine di avvicinarsi quanto più possibile all'obiettivo di utilizzare un unico sistema in tempi brevi riducendo successivi impatti nell'adozione del nuovo sistema, occorre prevedere:

- migrazioni progressive su un sistema condiviso che consente di ridurre gli impatti del successivo passaggio al nuovo sistema;
- progressiva unificazione della base dati condivisa con Equitalia Servizi, riducendo sia la dualità oggi presente tra Equitalia Servizi e il mondo degli agenti sia la ridondanza di informazioni oggi presenti all'interno del mondo degli agenti e la progressiva riduzione dello scambio dati via FTP tra agenti e Equitalia Servizi;
- attività preparatorie della fase più massiva di migrazioni quali:
  - predisposizione ambienti;
  - migrazioni applicative (realizzazione di un manuale operativo di migrazione e team di risorse dedicate);
  - internalizzazione servizi (realizzare una nuova struttura dei servizi di conduzione informatica che, attraverso una riallocazione delle attività e delle linee di outsourcing, minimizzi i rischi e generi efficienza).

## **L'attività di Internal Audit**

La funzione di Internal Audit nel Gruppo è indirizzata prioritariamente alla razionalizzazione e allo sviluppo dei processi aziendali in tutte le Società partecipate ed alle azioni di omogeneizzazione delle metodologie, verificando gli standard di controllo per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi delle attività aziendali, individuando la sussistenza di eventuali comportamenti irregolari o illeciti, stimolando l'adozione di iniziative correttive di miglioramento e verificandone l'effettiva implementazione.

Nelle attività svolte, sono emerse alcune criticità nei rapporti di fornitura di alcune tipologie di servizi esattoriali, per le quali sono in corso ulteriori attività di verifica.

Nell'esercizio è continuato l'intervento di audit congiunto tra le omologhe funzioni di Equitalia SpA e dell'Agenzia delle entrate, in relazione al Protocollo d'intesa siglato allo scopo di aumentare l'efficacia delle attività su temi di interesse comune e di affinare le competenze metodologiche dell'Internal Audit in Equitalia.

Grande rilievo ha assunto lo sviluppo di metodologie comuni attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro, cui hanno partecipato esponenti di diverse Società del Gruppo, producendo, oltre all'aggiornamento dei programmi già esistenti, l'emissione dei nuovi programmi di audit con

l'obiettivo finale di dotare le funzioni di Internal Audit del Gruppo di una strumentazione ad ampia copertura delle attività e dei processi aziendali.

### **Interventi di adeguamento dell'impianto bilancistico, fiscale e finanziario**

Nel corso del 2010 sono proseguiti gli interventi per l'omogeneizzazione delle attività amministrativo-contabili, per l'integrazione finanziaria e per la gestione in forma accentrata dei rapporti con il fisco.

In particolare la Capogruppo ha coordinato le seguenti attività:

- definizione dell'inquadramento civilistico, contabile e fiscale delle principali fattispecie rivenienti da modifiche normative o gestionali che coinvolgono le Società del Gruppo;
- introduzione della redazione di situazioni economico contabili di Gruppo trimestrali coerentemente con l'esigenza di tempestività della consuntivazione infrannuale;
- integrazione della diagnostica esistente sui singoli reporting package delle Società partecipate per monitorare il processo di formazione dei dati consolidati nel bilancio di Gruppo;
- entrata a regime degli strumenti di tesoreria accentrata, con particolare riferimento alla contabilità intersocietaria di natura finanziaria per la regolazione dei debiti intercompany che è stata pienamente utilizzata nel corso del 2010;
- effettuazione di specifici interventi di sostegno ai fini del conseguimento di significative economie nella gestione finanziaria, nell'obiettivo di minimizzare il ricorso all'indebitamento e quindi gli oneri finanziari e in generale di ottimizzare progressivamente il risultato della gestione di tesoreria;
- pianificazione fiscale delle aziende del Gruppo realizzata mediante l'opzione triennale per il regime di consolidato fiscale nazionale.

## **Normativa societaria**

### **Inquadramento civilistico e revisione legale dei conti**

Il bilancio delle società Agenti della riscossione segue le norme previste dal D. Lgs. 87/92, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) che ha sancito l'applicabilità del D.Lgs. 87/92 alle società che

svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).

Coerentemente, ai fini della redazione del bilancio individuale Equitalia SpA ha adottato le norme previste dal D. Lgs. 87/92 in relazione alla sua qualità di Holding di società finanziarie.

Le altre Società del Gruppo, Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia, seguono invece, per la redazione del bilancio d'esercizio, le norme previste dal D. Lgs. 127/91.

Le società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo "Enti finanziari", non rientrano fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D.Lgs. 385/93. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della Holding e delle società Agenti della riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.

Equitalia SpA, ai sensi del D.Lgs. 87/92, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

In ottemperanza al D.Lgs. 39/10 e a norma di Statuto, la revisione legale dei conti è svolta da una società di revisione, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Con bando pubblicato in data 16/12/2009, Equitalia ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti (ex art. 2409 bis e seguenti c.c.) del bilancio di esercizio di Equitalia S.p.A. e delle sue controllate nonché del bilancio consolidato, per gli esercizi 2010-2012.

Ad esito della procedura, che prevedeva due distinti lotti, sono risultate aggiudicatarie le società KPMG SpA (in qualità di revisore principale) e REY (in qualità di revisore secondario).

Ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27/01/2010 – entrato in vigore il 7/4/2010 – l'assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2010/2012 alla KPMG SpA.

Analogamente si è proceduto nelle Società partecipate, dove l'incarico è stato conferito alla società di revisione aggiudicataria del lotto di pertinenza.

Alla data di redazione del presente bilancio sono stati perfezionati i contratti tra le singole Società del Gruppo e le società incaricate della revisione in applicazione del contratto normativo stipulato dalla Holding in data 23 settembre 2010 e del relativo atto integrativo del 3 marzo 2011.

## **Inquadramento fiscale**

### **IRES - Consolidato fiscale nazionale**

Nel corso del 2010 tutte le Società partecipate di Equitalia hanno manifestato la volontà di rinnovare l'opzione per l'Istituto di Consolidato Fiscale per il triennio 2010-2012 nel rispetto di quanto disposto dall'art. 119 TUIR e dal relativo decreto di attuazione (partecipazione di controllo sin dall'inizio dell'esercizio, omogeneità degli esercizi delle Società consolidate e le altre condizioni previste). L'opzione, comunicata telematicamente all'Agenzia delle entrate in data

15/06/2010, ha interessato anche le società Equitalia Giustizia ed Equitalia Veneto, di recente costituzione. Attraverso la stesura di un nuovo contratto di consolidato, che ha recepito le novità legislative intervenute sulle rettifiche di consolidamento, sono stati definiti gli obblighi, le responsabilità ed i criteri di ripartizione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla consolidante.

Tale regime di tassazione trasferisce gli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle Società in capo ad Equitalia, cui spetta anche la redazione di un'unica dichiarazione di consolidato e pertanto, accentrando su Equitalia il rapporto con l'Erario, consente di pianificare la cessione di eventuali eccedenze di imposta consuntivate dalle singole Società partecipate e di razionalizzare il carico fiscale di Gruppo.

Al fine di garantire la continuità del regime di "consolidato fiscale", la relativa opzione da parte di Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud sarà esercitata entro il 16 giugno p.v. (termine previsto dall'art. 119 TUIR 1° comma lettera "d") a valere dall'esercizio contabile in chiusura al 31/12/2011 (nel rispetto della "identità di esercizio sociale" delle consolidate: requisito soddisfatto anche per le Newco, aventi il primo esercizio sociale superiore all'anno, come chiarito dalla circolare n. 53 del 20/12/2004).

### **IRAP**

Le società agenti del Gruppo sono assoggettate all'IRAP secondo le modalità previste per gli Enti finanziari dall'art. 6 D.Lgs. 446/97, nella misura determinata dalle rispettive leggi regionali che individuano le aliquote vigenti per i diversi settori economici.

### **IVA**

Ai fini IVA, a decorrere dal 1/1/2009, non è più applicabile per le prestazioni dei servizi infragruppo il regime di esenzione previsto dalla L. 13 maggio 1999 n. 133 art. 6, comma 3 lettera c bis (introdotto dalla L. 296/2006 e soppresso dall'art. 1 comma 262 della legge 244/2007).

### **Controllo e vigilanza**

Gli ex concessionari sono ricompresi tra le imprese finanziarie di cui al titolo V del Testo Unico Bancario (D.Lgs. 385/93 e s.m.i.) e risultano assoggettabili alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB.

Dal 2008 Eurostat ed ISTAT hanno classificato Equitalia e le sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle entrate e INPS, sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato e altri Enti pubblici quale

principale acquirente dei servizi forniti dal Gruppo che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo, può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Pertanto Equitalia SpA e le Società da essa partecipate - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC95 - sono state ricomprese nell'elenco delle unità istituzionali i cui conti concorrono alla costruzione del Conto Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 1, co.5, della L. n. 311 del 30 dicembre 2004, come confermato anche per il 2010 dall'inserimento nell'apposito elenco pubblicato in G.U. del 24 luglio 2010.

Da tale inclusione è derivato l'assoggettamento di Equitalia e il suo Gruppo a diverse misure di contenimento della spesa previste dalla normativa in tema di finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal gruppo Equitalia in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.

Infatti, tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del D.L. 112/08, e in applicazione di quanto indicato dalla Circolare RGS n. 36 del 23/12/2008, le Società del Gruppo hanno rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa e hanno versato nei termini di legge tali importi sul capitolo n. 3492 di capo X del bilancio dello Stato individuato dalla Circolare RGS n. 10 del 13 febbraio.

Infine, il controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria di "Equitalia SpA" viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della legge n. 259 del 1958.

### **Normativa antiriciclaggio – D.Lsg. 231/2007**

Il D.Lgs. 231/07 pubblicato sulla G.U. n. 268 del 14/12/2007 - in attuazione delle direttive comunitarie 2005/60/CE e 2006/70/CE in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio - è entrato in vigore con decorrenza dal 29/12/2007.

Tra i soggetti intermediari finanziari destinatari dei nuovi obblighi la nuova normativa include espressamente, all'art. 11, comma 1, lett. i), le società che svolgono il servizio di riscossione tributi. Ne consegue che queste sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto.

Le società agenti, pertanto, risultano destinatarie degli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto n. 231/2007. Mentre il decreto non si rivolge, come nella precedente disciplina, alle holding.

In proposito, si segnalano di seguito gli aspetti della disciplina che principalmente coinvolgono gli Agenti della riscossione.

### **Obblighi degli Agenti della riscossione quali intermediari finanziari**

L'articolo 49 del decreto in oggetto ha introdotto misure restrittive ed ha abbassato la soglia per il trasferimento di denaro contante, di assegni bancari, postali e circolari, di vaglia postali e cambiali e dei libretti di deposito bancari e postali al portatore di cui all'art. 49, commi 1, 5, 8, 12 e 13 del D.Lgs. 231/07 da 12.500 euro a 5.000 euro, definitivamente, in forza dell'art. 20 del D.L. 78/10. Al riguardo la Società capogruppo ha provveduto con Direttiva n. 14/2010 del 3 giugno 2010 ad evidenziare alle Partecipate l'avvenuta modifica del limite indicato onde procedere agli adeguamenti operativi

Ai sensi dell'art. 51 del decreto gli intermediari devono fornire la propria collaborazione mediante adeguata verifica della clientela e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio; segnalazione di operazioni sospette alla UIF; comunicazione delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto.

È previsto, inoltre, l'obbligo di adottare adeguate misure di formazione dei dipendenti e collaboratori al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel decreto in questione.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1 del Decreto il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 e tutti i soggetti cui è affidato il controllo di gestione presso le Società hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta osservanza delle norme contenute nel Decreto, effettuando senza ritardo le comunicazioni di cui al successivo comma 2 relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il D.Lgs. 231/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 268 del 14/12/2007, dando attuazione alle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE del Parlamento Europeo, ha recato la nuova disciplina in materia di antiriciclaggio. La normativa si applica espressamente agli Agenti della riscossione, che sono sottoposti a determinati obblighi (adeguata verifica della clientela e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio; segnalazione di operazioni sospette alla UIF; comunicazione delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge; formazione). Da evidenziare che, ai sensi dell'art. 49 del citato decreto, a partire dal 30/04/2008 è stato vietato il trasferimento di denaro contante o titoli al portatore tra soggetti diversi per importi complessivamente superiori ad euro 5.000; tale limite, a decorrere dal 25/06/2008, è stato portato ad euro 12.500 (art. 32 del D.L. 112/08).

Il D. Lgs. 25 settembre 2009 n. 151, in attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, ha apportato disposizioni

integrative e correttive del D. Lgs. 231/07, predisponendo, in particolare, l'obbligo di adeguata verifica per le operazioni non più collegate o frazionate ma «tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata» e prevedendo la possibilità per gli intermediari finanziari di individuare classi di operazioni e di importo non significative ai fini della rilevazione delle operazioni che appaiono frazionate.

Le modifiche apportate hanno stabilito che le limitazioni all'uso del contante devono riferirsi non più «all'operazione, anche frazionata» ma al valore «oggetto di trasferimento» ed «il trasferimento e' vietato anche quando e' effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificiosamente frazionati».

Con particolare riferimento agli obblighi di vigilanza per i soggetti a cui è affidato il controllo di gestione, gli stessi hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta osservanza delle norme contenute nel medesimo Decreto effettuando senza ritardo le comunicazioni «ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze» e la violazione degli obblighi di registrazione deve essere comunicata all' «autorità di vigilanza di settore.» e non più all'UIF.

### **Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010**

La L. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'articolo 3 ha introdotto nuove disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporta l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni amministrative/pecuniarie. Il provvedimento in parola interessa le Società del Gruppo sia in quanto "stazione appaltante", sia in qualità di "affidatarie" di "commesse pubbliche". La capogruppo Equitalia S.p.A. con proprie Direttive di Gruppo ha fornito alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dalla citata Legge.

### **Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001**

Come noto il D. Lgs. n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento Italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa - riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti.